

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

9.9.2012 (19.1.2013, 3.7.2015, 2016, 2017), 15.4.2018, 5.2018, 3..9.2019, 1.5..2020

DALL' ARMI (I und II)

inkl. MUZZARELLI

VIII.377

Dall' Armi Diana, * 16.7.1580 Bologna (Bruder Cornelio d'Ercole 1592 dottorato, +1595 in Ungarn; Bruder Gian Girolamo d'Ercole, +1611); oo 1.2.1595 B., S.Barbaziano Costanzo **Orsi** (1558-1614).

IX.754

Dall' Armi Ercole (*Hercules de Armis*), * ca. 1530, + test.: 31.3.1592¹; morto ovviamente 1595; oo (ca. 1570; ante 8.3.1571) Barbara **Orsi**, # 22.2.1607 B., figlia di Costanzo Orsi.

Zu seinem Besitz in Lavino di sotto: „la villa, tenuta da Ercole Dall'Armi, sorgeva lungo la via Persicetana ed in prossimità del ponte sul torrente Lavino ed era collegata al vicino oratorio di S.Bernardino, entrambi gli edifici, pur con notevoli rimaneggiamenti, sono tuttora esistenti². Francesco Monti fabbricò ed ingrandì questo stabile (palazzo sulla strada di Barbaria) unendovi la casa che fu dei Magnani, poi del 1556 di *Ercole Dall' Armi* che restava rimpetto a borgo Ricco. ...³; accusa finale: 3.4.1553 ... si obbligarono a suo favore (Girolamo Rinucci, der Kaution stellte und auf freien Fuß kam) il Senatore Manzoli, Marcantonio Rinucci ed Ercole Dall' Armi nobili bolognesi⁴; Ms. Ercollo: personaggio che compare nel carteggio soltanto in questa occasione. Potrebbe trattarsi di Ms. Ercole dall'Armi, del ramo della famiglia Armi che possedeva i beni di Lavino⁵; 31.8.1558 Zeuge⁶; 1564 ultimo quadrimenstero Gonfaloniere di popolo⁷; 8.3.1571 schreibt er an Camillo Luzzara: *Io vorrei darvi un puoco di briga, la quale non vi sarà puoca, poiché, oltre a sodisfare a me, haverete ancho a contentare donne. Vorrei, dicco, mi faceste fare una carrozza, nella quale non voglio né oro né argento né seta né ricami. Del resto, desidero che sia delle belle, buone, garbate, forbite et commode, che si possa fare. Ella ha da essere tirata*

¹ ASB: FA Buratti I/4, nr.44.

² Roberta Michelini, Maurizio Molinari, Sulle tracce di una famiglia senatoria nel contado bolognese: i Dall'Armi, in: Claudio Negrelli, La Fontana dall'Armi a San Pietro di Ozzano. Ricerche archeologiche e documentarie (Quaderni de Archeologia dell'Emilia-Romagna 11), Firenze 2004, p.13, ann.4.

³ Guidicini, Cose not. I, 1870, p.106.

⁴ Ottavio Mazzoni Toselli, Cenno sull'antica storia del foro criminale Bolognese, 1842, p.184. Duell 1553 vor seinem Haus in S.Barbaziano (Ibidem, p.92).

⁵ Giuseppe de Luca, Archivio italiano per la storia della pietà 7(1986), p.778 - (cfr.Montefani vol 5, 193-194).

⁶ 1851 „Combattimento tra il capitano Camillo Forni e il capitano Lanfranco Fontana“ (p.65 ff): *Io Camillo Forni affermo quanto sopra. « Io Baldassare Campeggio fui presente. « Io Alessandro Zambeccari fui presente. « Io Ercole Dall' Armi fui presente. »* (Annuario storico modenese I, 1851, p.73).

⁷ Borzaghi, 1769, p.63.

da due bestie, perciò non ha da essere di quelle grande, ma neanche di quelle pigmee, ma di forma mezzana et d'essa, oltre che io disegno servirmene in campagna, mia moglie (1) anch'ella se ne servirà per la terra et per questo le farete fare in sedere largho o che si possi slargare, sì come ho veduto ad alcune, acciò ella et l'altre donne che saranno ne l'altra porta vi possono tenere la natiche, per non dire il culo, commode. Quello che desidero le facciate fare, di vantaggio di quello usate nelle nostre ordinariamente, si è che la vorrei più gagliarda di legname et di ferramenti et particolarmente nelle rote, perché, come sapete, Bologna è sasossa assai ... Quelle colonelle o brazzali che sostengono la cupola hanno a essere fermarelle. Quella testa non voglio a modo alcuno che sia di stoppe o di vimene, sì come s'usava nel principio, ma di vacchetta et così ancho dalle sponde non vi voglio di dette vimene. Le franze, franzette et fiochetti hanno a essere di colore morello et berettino et di bavella, cred'io, o di quello parrerà a voi stia bene, purché vi sia seta, le vacchette et cordovani in tutta bontà. Potete hora informarvi qual sia il migliore maestro et a quello ordinarla, che questa settimana che viene vi rimetterò o mandarò 60 o 70 scudi (2) ...⁸; 1.9.1571 Amtritt des neuen GdG zusammen mit signori u.a. Messer Erchole Dall'Arme⁹. Dovette successivamente avvalersi dei favori del cardinale Vincenzo Gonzaga, da lui ospitato nel suo palazzo, per recuperare il dazio del vino, assegnato temporaneamente al senatore Tommaso Cospi, anche se questo comporta lo sborso di 4.000 scudi; nel 1588 ospite nuovamente il cardinale e la coppia ducale di Mantova, e due anni dopo fu la volta del cardinale Scipione Gonzaga. MdA 1555 e 1585 (secondo bimestre) e 1571 (quinto bimestre)¹⁰. 8.3.1571 an Camillo Luzzara: indicazioni per la commissione di una carrozza¹¹; nella corrispondenza da Bologna non sono numerose le lettere di argomento politico e i riferimenti alla vita istituzionale della città sono perlopiù incidentali. Ad esempio, il 29 maggio 1572 Ercole dall'Armi invia a Mantova a Camillo Luzzara ...¹²; lettera del 22 febr. 1575 in cui il mercante bolognese Ercole Dall'Armi, da Bologna, pregava il destinatario Camillo Luzzara di inviare al G. una lettera di condoglianze per la morte del padre, avvenuta il 27 gennaio¹³. 15.8.1575 an Camillo Luzzara: informa che il sparaviero e finita a tempo ed e riuscito racistupendissimo, ma gran meraviglia sarebbe stata di queste donne se havessero inteso con quanto buon mercato si sono Ivorate costa quelle liste¹⁴; letter from Bologna, dated 15 August 1579, from

⁸ ASMn, AG, b. 1159, f. IV, cc. 112-113 (C) nach: Collezionismo Gonzaghesco 1563-1630 - Corrispondenza Gonzaga; von Barbara Furlotti.

⁹ Marescalchi, p.144.

¹⁰ Dodi, La Famiglia dell'Armi, pp.36.

¹¹ Furlotti, 2000, p.56.

¹² Furlotti, 2000, p.24.

¹³ Ferrante Guisoni, in: DBI 61 (2004) secondo: Arch. di Stato di Mantova, *Archivio Gonzaga*, b. 1159

¹⁴ Furlotti, 2000, p.59. Io vorrei darvi un puoco di briga, la quale non vi sarà puoca, poiché, oltre a sodisfare a me, haverete ancho a contentare donne. Vorrei, dicco, mi faceste fare una carozza, nella quale non voglio né oro né argento né seta né ricami. Del resto, desidero che sia delle belle, buone, garbate, forbite et commode, che si possa fare. Ella ha da essere tirata da due bestie, perciò non ha da essere di quelle grande, ma neanche di quelle pigmee, ma di forma mezzana et d'essa, oltre che io disegno servirmene in campagna, mia moglie (1) anch'ella se ne servirà per la terra et per questo le farete fare in sedere largho o che si possi slargare, sì come ho veduto ad alcune, acciò ella et l'altre donne che saranno ne l'altra porta vi possono tenere la natiche, per non dire il culo, commode. Quello che desidero le facciate fare, di vantaggio di quello usate nelle nostre ordinariamente, si è che la vorrei più gagliarda di legname et di ferramenti et particolarmente nelle rote, perché, come sapete, Bologna è sasossa assai ... Quelle colonelle o brazzali che sostengono la cupola hanno a essere fermarelle. Quella testa non voglio a modo alcuno che sia di stoppe o di vimene, sì come s'usava nel principio, ma di vacchetta et così ancho dalle sponde non vi voglio di dette vimene. Le franze, franzette et fiochetti hanno a essere di colore morello et berettino et di bavella, cred'io, o di quello parrerà a voi stia bene,

Ercole dall'Armi to Prince Vincenzo Gonzaga, in Mantua: *In ordine dil signor cavaliere Capilupi, mando a vostra altezza una scattola con fiori di seta fatti a posta con la maggiore diligentia sia stato possibile, li quali sono assai vaghi et naturali. Mando anchora un ventaglio composto de' detti fiori, raro et solo in queste nostre parti, mi dicono queste mie donne, et fatto per mano d'una giovinetta che morse quindici di sono ...*¹⁵. ...inteso ch'hebbi quant'essa mi scrive della mente di sua altezza, feci parlare a messer Lodovico da Scandiano, et mi valse del meggio del signor *Hercule dell'Armi*, perch'esso se ne vale in fare insegnare le mathematiche ad un suo figliolo et ...¹⁶. Nel servizio delli corami, non essend'io molto pratico di simil cosa, come ordinariamente li filosofi sono puocho praticchi del mondo, et desiderando che l'altezza sua resti ben servita, ho preso in compagnia mia il signor *Ercole dell'Armi* et ...¹⁷. Il 14 giugno 1585, tuttavia, il nuovo sovrano gli toglie l'appalto e lo assegna al nobile bolognese *Ercole Armi*, alle stesse condizioni: per ognuno dei nove anni del contratto, Armi pagherà 2180 scudi, di cui 1220 alla Camera apostolica e 960 ...¹⁸; Tesoriere generale del Papa a Bologna come *Ercole Armi* dal 5 luglio 1585 (A.S.B., Senato, Bolle e brevi papali, diplomi sovrani originali e autentici, 5 luglio; 1585)¹⁹; fra i titolari della tesoreria provinciale troviamo numerosi esponenti del patriziato: *Ercole Armi* (1586-1595)²⁰; 20.1.1590 schreibt Cesare Strozzi an Vincenzo Gonzaga: *Hieri mattina inviai a Bologna in mano del signor Hercule dall'Arme le robbe che mi sono state consegnate da messer Francesco Moronti, delle quali ne mando a vostra altezza qui inclusa un poco di nota. Mi sono servito del nome del signor Hercule per li rispetti che vostra altezza si può imaginare, ma sua signoria ha ordine che, subito giunte a Bologna, le debba inviare all'altezza vostra a Mantova. ... Nota di robbe mandate a Mantova per la via di Bologna, indirizzate al signor Hercule dall'Arme: una cassa di noce sigillata, coperta di stora et amagliata; un fortiere di coramo rosso coperto similmente et amagliato; un tamburro di corame nero coperto similmente; un pulpito da scrivere coperto di panno et stora*²¹.

X.1508

Dall' Armi / dalle Arme Francesco, * 4.4.1494 B. + dopo 15.11.1549; oo Penelope **Manzoli**, figlia del senatore Marchione/Melchione, * ca. 1500/10, + 20.5.1587 B., S.Gervasio.

purché vi sia seta, le vacchette et cordovani in tutta bontà. Potete hora informarvi qual sia il migliore maestro et a quello ordinarla, che questa settimana che viene vi rimetterò o mandarò 60 o 70 scudi (2) ... (ASMn, AG, b. 1159, f. IV, cc. 112-113 (C) secondo Barbara Furlotti, *Collezionismo Gonzaghesco 1563-1630 - Corrispondenza Gonzaga*)

¹⁵ Furlotti, 2000, p. 65, doc. 23; ... ho ritrovate le due vostre di XI et 23, le quali erano state lette da mia moglie (1) et con suo molto piacere, dandoli nuova delle sue liste et come si truovano a buon termine. Ella le aspetta con desiderio per potere mettere insieme il sparaviero, desiderando ella di vederlo finito di tutto punto prima che partorisca, che sarà, secondo il calcolo suo, al principio di giugno in circa. Avisarete quel tanto havranno d'havere le monache, che vi si rimetterà subito (2), ann. (1) Barbara Orsi dall'Armi. 2 Bologna, 15 agosto 1575, dall'Armi Ercole a Luzzara Camillo: informa che "il sparaviero è stato finito a tempo et è riuscito arcistupendissimo, ma gran meraviglia sarebbe stata di queste donne se havessero inteso con quanto buon mercato si sono lavorate costà quelle liste" (ASMn, AG, b. 1159, f. IX, cc. 437-438).. ... (ASMn, AG, b. 1159, f. IX, cc. 420-421 (C) *Collezionismo Gonzaghesco 1563-1630 - Corrispondenza Gonzaga*)

¹⁶ Ibidem, p.61.

¹⁷ Ibidem, p.62.

¹⁸ Andrea Gardi, *Lo Stato in provincia: l'amministrazione della Legazione di Bologna durante il regno di Sisto V (1585-1590)*, 1994 p.181.

¹⁹ *Società e storia*, 1985, p.7.

²⁰ *Storia di Bologna: bologna nell'età moderna*, ed. G. Sassatelli e Angela Donati, 2009, p.784.

²¹ ASMn, AG, b. 952, f. VIII, c. 688 (C).

Dopo la divisione del patrimonio nel 1531 lui andò ad abitare sotto la parrocchia di S.Barbaziano; "Contarini an Gonzaga: Antwort auf einen Brief. Francesco dalle Armi. Steuerangelegenheiten der Legation Bologna. Empfehlungen. Gute Lehren für den jungen Herzog von Mantua. 1542 April 4 Bologna. Aus Mantua, 1. I. praes. 6 April. ... Quanto a messer Francesco dalle Arme, in hora non è in la terra, ma mi salutò in la mia intrata et mi fece mentione di V. S. Rma. io li dimandai si mi haveva da dire cosa alcuna per nome suo. mi rispose che non, et, si bene mi ricordo, lo rimessi ad una altra volta... "22; 15.11.1549 kommt der Kardinal von Mantua nach Bologna und logiert im Haus von *misere Francesco da le Arme*²³. Col cugino Gaspare continuo acquisiti di terre a Crevalcore (1522, 1526, 1528)²⁴.

XI.3016

Dall' Armi Giacomo, * ca. 1460, + 16.1.1516; oo Cassandra **Muzzarelli**, figlia di Battista. "la famiglia Muzzarelli è antica e originaria di Bologna, e nelle fazioni di quella città, e nelle pubbliche cariche di quel comune viene molte volte nominata. Aggiunge il chiaro storico, che da un albero genealogico di essa apparisce che Lippo, Giovanni, e Battista Muzzarelli verso il 1456 diramarono la loro famiglia in Ferrara, ... "25. Ein Battista di Giovanni M. erwähnt bei Verpachtung, ohne Datum²⁶; ein Battista di Lodovico M. ist Senator un Bologna und + 1504. Girolamo di Gaspare di Lodovico M. (+1561) und Giovanni di Lodovico M (*1486/87) in DBI.

12.9.1482 Universalerbe des Vaters zusammen mit seinen Brüdern Lodovico, Prospero e Annibale; i fratelli amministrarono congiuntamente il patrimonio familiare e continuarono l'espansione fondiaria, principalmente a Crevalcore; Papa Giulio II lo comprese il 18.11.1506 nei 40 Senatori, rinunciò al ritorno dei Bentivogli alla carica, finché il 22.6.1513 papa Leone X lo riconfermò.

XII.6032

Dall' Armi Giovanni, * ca. 1410/15, + test.: 12.9.1482, morto il 17.9.1482 nella sua casa di Porta Nova, sotto la parrocchia di S.Salvatore, # S.Maria Maggiore; oo Elena **Lodovisi**.

30.11.1423 mit seinen 2 Brüdern Giacomo und Gaspare sowie einem noch ungeborenen Geschwister Universalerbe des Vaters zu gleichen Teilen; si legò alla fazione bentivolesca; 23.06.1466 Senator I seiner Familie; 1469 capitano della montagna; 1471 als commissario²⁷; 12.11.1473 investito come Conte di Piano, gibt es 1477 aber wieder an die de' Bianchi zurück. Amplio le tenute di Crevalcore e S.Agata²⁸. Il palazzo che i Dall'Armi avevano costruito nel 1466 e rifatto nel 1613, in via delle Asse all'antico numero 1193 (ora via IV Novembre n. 5), era pervenuto ai Marescalchi alla morte dell'ultimo maschio della famiglia nel 1614, per il matrimonio di Eleonora Dall'Armi con il senatore Vincenzo Marescalchi²⁹.

²² QFIAB 1899, p.219.

²³ Rinieri, p.242.

²⁴ Dodi, Famiglia dell'Armi, pp.30 und 35.

²⁵ Gaetano Moroni Romano, Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da s. Pietro sino ai ..., Band 24, 1844, p.152. Vgl. in Archivio Storico di Ferrara einen fondo Muzzarelli.

²⁶ Guidicini, Cose not., p.256.

²⁷ Mazzoni Toselli, p.77.

²⁸ Vgl. ausführlicher Dodi, La famiglia dall'Armi, pp.28-29.

²⁹ Paola Monari, Maria Serena Trombetti, Palazzo Dall'Armi-Marescalchi: da residenza senatoria a sede della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia, in 'Il carrobbio. Rivista di studi bolognesi', 16 (1990), pp. 259-280

XIII.12064

Dall' Armi Lodovico, + test.: 30.11.1423; oo Elena **Felicini**.

Lodovicus Ser Johannis de Armis 1410 im Liber Matricularum eingetragen³⁰; Provide ad aumentare il suo patrimonio con consistenti acquisti nei territori di Crevalcore e di S.Agata; 1416 iscritto nella societa dei cambiatori. Wohl gemeint 1404 mit den Angrenzern *in villa Cadriani iuxt eredes Ser Johannis Dall'Armi*³¹.

Seine Schwester ist: XV.30889

Dall' Armi Francesca, oo Gaspare **Bocchi**

XIV.24128

Dall' Armi Giovanni (*Joannes quondam Jacobi de Armis*), + Test.: 16.7.1383 und 7.8.1389; oo Bettisia **dall'Oriola**

1376 nel consiglio delli 400; MdA piu volte; 1379 e 1383 GdG e eletto sopra la pace.; Testamento del 16.7.1383 come *civis bononiensis de capella S.Marie Maioris*³². Ambasciatore al Conte Lucio Tedesco; 1387 als "Giovanni dalle Arme" für Porta Steria nel consiglio delli 400³³. Vgl. den Antonio di Giacomo dalle Arme im selben Rat 1387 für Porta Procola. Wohl zu unterscheiden vom Gründer des Klosters S.Maria de Angelis bei Bologna, *Johannes cui dicitur Nannes qd. Cichi de Armis civis bon. de capella S.Donati*³⁴.

XV.48256

Dall' Armi Giacomo (*Jacobus de Armis*), Test. 1389³⁵; oo (1337) Alda (o Coletta) **Beccadelli**, figlia di Mino.

Wohl Bruder von *d. Matheus Johannis de Armis* im Rat 1340³⁶. Seine Schwester Giacobina genannt im Testament des Onkels am 11.9.1307 (s.u.). Zu unterscheiden von *Jacobus qd.d. Jacobi olim Phylippi de Armis* vom 27.8.1358³⁷.

XVI.

Dall' Armi Giovanni (*Vanutius*), * ca. 1260, + ante 11.9.1307; oo Bonadimane **Carrari**, figlia di Conte (1307) cioe identico o sorella di *Donella* (1308) figlia di *Comes de Carrariis* (1283, + ante 1308).

1292 als "Giovanni di Bonaventura dalle Arme" für Viertel porta Procola im Rat der 800³⁸. 11.9.1307 im Testament des Bruders Alberto als verstorben genannt (s.u.). Versteuert 1308 als *Albertus, Johannes, Andreas fratres et filii qd. Bonaventure de Armis* 400 lib. In der Pfarrei S.Giovanni in Monte³⁹.

XVII.

³⁰ Albertana, Lib. Matr. 1410, nr.17

³¹ Mazzoni Toselli, p.77.

³² Analecta 11, n.437, p.267.

³³ Ghirardacci, p.414

³⁴ Mittarelli, Annales Camaldulenses ordinis Sancti Benedicti quibus plura interferuntur ..., nr.21, p.525.

³⁵ Stammtafel p.16 bei Roberta Michelini, Maurizio Molinari, Sulle tracce di una famiglia senatoria nel contado bolognese: i Dall'Armi, in: Claudio Negrelli, La Fontana dall'Armi a San Pietro di Ozzano. Ricerche archeologiche e ..., p.16.

³⁶ Theiner, 1962, p.74.

³⁷ ASB: Lib. Mem. Vol.261 (ann0 1358) vom Pietro di Romeo Lambordini, fol.296r.

³⁸ Ghirardacci I, p.297.

³⁹ ASB: Estimo I/6, Pota S.Proculi, cap. S. Johannis in Monte, fol.104r.

Dall' Armi Bonaventura (*Bonavintura de Armis*), * ca. 1230, + post 1292, Test. 10.9.1307⁴⁰ vgl. aber das Test. seines Sohnes Alberto s.u.); oo Jacobina, figlia di Giacobino Pescatore; ihre 9 Söhne und 3 Töchter (11.9.1307) mußten über einen Zeitraum von ca. 15-20 Jahren geboren worden sein, also etwa von 1260 bis 1280.

1292 als "Bonaventura dalle Arme" mit seinen ca. 1260 geborenen Söhnen Giovanni (s.o.), Corradino⁴¹, Tomaso⁴² und Filippo nel consiglio delli 800⁴³. Am 28.5.1285 *Ex instrumento Coradinj Bonaventure de Armis not. facto hodie bon., in domo supradicti venditoris ...*⁴⁴; 1288 *ex instrumento Coradini domini bonaventure de armis notarii facto hodie bonomie in cambio*⁴⁵; ein weiterer Sohn ist "Cingolo di Bonaventura dall' Armi", gestorben 1291 auf dem Kreuzzug in Ägypten⁴⁶. Tommaso war 1296 mit seinen Brüdern Giovanni und Bertuccio in den Venticinquine des Viertels Porta Procola, cap.S.Giovanni in Monte verzeichnet, ein weiterer Bruder Alberto machte sein Testament 11.9.1307 in seinem Wohnhaus in cap. S.Giovanni in Monte, wobei er seinen Bruder Andrea (s.o.) als Erben benennt, der Veräußerungen aber nur mit Erlaubnis des weiteren Bruders, dem Domimnikanermönch Filippo vornehmen darf; genannt werden auch die Brüder Giovanni und Tommaso.

Zeitgenossen von ihm versteuern 1305 ihren Besitz im Stadtviertel der Porta Ravegnana, so *Phyllippus domini Benvenuti heres quondam Fatii*⁴⁷ *Jacobi de Armis* in 225 lib. neben *Jacobinus d. Çanelli de Armis* mit 1700 lib. beide in der Pfarrei S.Dalmasio⁴⁸ und *Johannes Paulus, filius et heres quondam domini Pauli domini Bertholomei Bonijacobi de Armis* 2800 lib. in der Pfarrei S.Chataldi⁴⁹; diese Gruppen/Familien in den Pfarreien S.Dalmasio (inkl. S.Tommaso del Mercato) und S.Chataldi lassen sich genealogisch nicht mit den Söhnen des Bonaventura aus der

⁴⁰ Mazzoni-Toselli, Cenzo sull'antica storia del Foro criminale Bolognese: Appendice ..., Band 3 (1842), p.77: Quelle ist das Archivio dell'ospitale maggiore. In diesem Dokument müßte nach den Filiationsangaben (Vater etc.) des Bonaventura gesucht werden. Mario Fanti, *Confraternite e città a Bologna nel Medioevo e nell'età moderna*, 2001, nennt p.462 das Archivio dell'Ospedale Maggiore di Bologna als Teil des ASB.

⁴¹ *dominus Coradinus Bonaventure de Armis notarius* 1288 in der Notarsmatrikel (Ferrara/Valentini, p.419).

⁴² *Thomax Bonavinture de Armis* aus der *cap. S.Johannis in Monte* 1297 in der Notarsmatrikel (Ferrara/Valentini, p.475).

⁴³ Dolfi, p.64, Ghirardacci I, p.297.

⁴⁴ Gozzadini, Torri, nr.138.

⁴⁵ Angelo Gualandi, Giacomo dalla Lana, Bolognese, primo commentatore della divina Commedia di ..., 1865, p.46.

⁴⁶ Dolfi, p.64.

⁴⁷ Dieser *Bonefacius qd.d. Jacobi de Armis* aus der cappella S.Dalmasio ist 1297 in den Venticinquine verzeichnet, 1296 ist Giacomo Dall'Armi in derselben Pfarrei verzeichnet, somit dürfte es sich um denselben Giacomo (+1296/97) handeln.

⁴⁸ ASB: Estimi I/5, Porta Ravennata, cap. S.Dalmaxii, fol.47r. „Filippo di Benvenuto“ und „Giacomo di Zanello“ sind 1306 in der selben Pfarrei in den Venticinquine verzeichnet, ebenso 1308 (ebenso die drei Söhne des Giacomo Çanelli, nämlich Pietro, Domenico und Lorenzo, o.J.), Filippo und Sohn „Graziolo“ auch noch 1323. Sollte letzter als „Faciolo“ verlesen sein, könnte diese Person identisch sein mit einem „Facciolo“, der als Vater des „Lippo di Facciolo“ (1361 MdA; sein Sohn „Filippo di Lippo“ 1387) und des 1395 bereits verstorbenen *Andrea Facioli de Armis* gelten kann – des letzteren Kinder sind i.J. 1395 *Jacobus* (* err.1381), *Melchior* (* err.1382), *Guaspar* (* err.1383), *Mia* (* err.1384) und *Andreas* (* err.1385). Ein weiterer Sohn des Filippo di Benvenuto (1305/23) ist wohl Domenico qd. Filippo 1331 in cap. S.Tommaso del Mercato neben Giovanni qd. Giacomo qd. Facio und Andrea di Giacomo – dieser „Facio“ könnte wiederum identisch sein mit dem 1305 bereits verstorbenen *Fatius Jacobi de Armis*, dessen Erben eben *Phyllippus d. Benvenuti* war.

⁴⁹ ASB: Estimi I/5, Porta Ravennata, cap. S.Chataldi, fol.48r. Sein Sohn ist Frate dei Cavalieri gaudenti „Castellano di Giovanni Paolo di Bartolomeo“, verheiratet 1296 mit „Cila di Robaconte Panzoni“ (Dolfi, p.64). Verzeichnet als „Castellano dall'Armi“ (*Istoria de' cavalieri gaudenti di f. Domenico Maria Federici ...*, Band 1, 1787, p.378). Vgl. aber den Castellano di Fiore dalle Arme 1387 als massaro die fabbrì (Ghirardacci II, pp.411, 415).

Pfarrei S.Giovanni in Monte verbinden – *Bonaventura* (+ post 1292), *Jacobus* (+1296/97) und *Paulus d. Bertholomei Bonijacobi de Armis* (+ ante 1305) sind Zeitgenossen – wie nahe sie verwandt sind, ist unbekannt.

Ein *Petrus de Armis* aus Bologna erhält 19.7.1306 die venezianische cittadinanza⁵⁰. Als ältesten Namensbeleg finde ich eine Schenkung des *Petrus de Armis* am 18.10.1180 von allem, was er in *Lopolito* besitzt⁵¹. Er ist in etwa ein Zeitgenosse des Bonusjacobus (dem Großvater des Paulus und evtl. des Castellano).

DALL' ARMI (III)

VIII.201

Dall' Armi Ginevra o Junipera (*Junipera de Armis*), * 10.8.1574 B. (ex 2°), + test.: 5.5.1625, morto nel 5.1625 B.; oo (a) 18.9.1589 Guidascanio **Orsi** (1557-1606), oo (b) 7.1.1615 B., San Salvatore Camillo Ranuzzi Manzoli. Sie steuert ihrem Sohn Alessio Orsi am 13.6.1618 *pro 20000 lib. de pecuniis dotalibus* für dessen Frau Camilla Buratti einen *census annui* von 200 lib. bei⁵². 28.6.1618 ha venduto la tenuta di Castel del Vescovo, col palazzo nobile al secondo marito Camillo Ranuzzi Manzoli per 26000 lire.

IX.402

Dall' Armi Giovanni, + 27.9.1592 B., oo (a) 1540 Ginevra Gozzadini (1520/27-1567)⁵³, figlia di Sigismondo e di Giulia Capoani (senza figli); oo (b) ante 1569 Catterina **Marescotti**, figlia di Gianluigi M. e di Lucrezia **Ghislieri**, madre dei figli Aurelio, Ginevra, Eleonora e Isabella.

1559 Senator V. der Familie⁵⁴. Fu ambasciatore ordinario a Roma dal 7.4.1564 al 19.8.1566, ricopri le cariche di capitano della Montagna nel 1. semestre del 1571 e nel 2. semestre del 1587, di podesta di Crevalcore nel 1. semestre del 1591, fu estratto del MdA per il 4. bimestre del 1544 ed entro GdG nel 1. bimestre del 1574 e nel 5. del 1580 e 1588. Nel 1585 fu inviato dal seanto bolognese ambasciatore al nuovo pontefice Sisto IV per congratularsi della sua assunzione e quattro anni dopo ando con nobile compagnia alle nozze del granduca di Toscana Ferdinando I con Cristina de Lorena. Continuo ad acrescere l'impresa di Crevalcore e di S.Agata⁵⁵.

X.804

Dall' Armi Gasparo, * ca. 1480, + 24.3.1560; oo Aurelia **Campeggi**, figlia di Giovanni Zaccaria C. e di Dorotea **Tebaldi**.

⁵⁰ Cives veneziarum privilegi di cittadinanza ...

⁵¹ ASB: S.Giovanni in Monte, Dem. 7/1347, n.48.

⁵² ASB: FA Buratti I/7, nr.6.

⁵³ Vgl. Gabriella Zarri, Ginevra Gozzadini dall'Armi gentildonna bolognese, in: Ottavia Niccoli, Rinascimento al femminile, Roma-Bari 1991(98), pp.117-142; Serena Bersani, 101 donne che hanno fatto grande Bologna von Serena Bersani, nr.30.

⁵⁴ Guidicini, I Riformatori I, S.144. Vgl. Dolfi, p.66.

⁵⁵ Dodi, Famiglia dell'Armi, pp.32-33. Sein Bruder Lodovico vgl. In Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 32 (1986) di Vanna Arrighi, s.v. DALL'ARMI, Ludovico.

18.4.1518 Senator IV der Familie per papa Leone X ; 19.6.1531 Aufteilung der bisherigen gemeinsamen Verwaltung der Güter, a Gaspare toccarono il palazzo grande in citta sotto la parrocchia di S.Salvatore con alcune case minore, le proprieta di S.Agata, Cento di Budrio, Rigosa, Farneto, Crevalcore e S.Chierno. 1.1.1524 Clemente VII lo nomino commissario per la riscossione delle tasse per il mantenimento dell cavalleria del distretto di Bologna. Fu estratto alla carica di capitano del Vergato per il 1. semestre 1543 e nel 1552 Giolio III lo nomino Tesoriere della Romagna, della citta di Perugia e della provincia Umbra, oltre a soprintendere alla sicurezza del castello di Crevalcore. Entro GdG nei bimestri sesto del 1518, quinto del 1522, del 1536 e del 1546, primo del 1526 e del 1544, terzo del 1531 e 1557⁵⁶.

XI.1608

Dall' Armi Lodovico, * ca. 1450/55 als ältester Sohn, + 14.6.1484; oo ca. 1475/80 Pantasilea **Pasi**, figlia di Giovanni, + 1.3.1546 als Mutter des Gasparo⁵⁷, sie oo (b) 1484/1487 Francesco di Giovanni di Bomaventura Savignani (1428-1508)⁵⁸.
1482 Senator anstelle des Vaters.

XII.3216

Dall' Armi Giovanni, + 17.9.1482 = XII.6032 (vgl. Dall'Armi I)

⁵⁶ Dodi, Famiglia dell'Armi, pp.30-31.

⁵⁷ Rinieri, p.139.

⁵⁸ Inschrift zu Francesco Savignani, Frau Pantasilea und Sohn Leonardus in S.Giovanni in Monte nach Roversi, Iscrizioni, nr.8, pp.214-215.